

# Altare di San Carlo Borromeo

Luini, Aurelio (attribuito)



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede/3o210-01236/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede-complete/3o210-01236/>

## CODICI

Unità operativa: 3o210

Numero scheda: 1236

Codice scheda: 3o210-01236

Tipo scheda: OA

Livello ricerca: C

### CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Ente schedatore: R03/ Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Ente competente: S27

## RELAZIONI

### RELAZIONI CON ALTRI BENI

Tipo relazione: luogo di collocazione/localizzazione

Specifiche tipo relazione: correlazione di posizione

Tipo scheda: A

Codice IDK della scheda correlata: MI100-04270

Relazione con schede VAL: 3o210-00012

## OGGETTO

Categoria dell'oggetto: pertinenze decorative

### OGGETTO

Definizione: dipinto murale

Parti e/o accessori: nicchia centrale con statua di San Carlo

Identificazione: opera isolata

Disponibilità del bene: reale

### SOGGETTO

Categoria generale: sacro

Identificazione [1 / 2]: San Giorgio e San Rocco

Identificazione [2 / 2]: Stemma con animale rampante

Titolo: Altare di San Carlo Borromeo

## LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 18578

Categoria del contenitore fisico: architettura

### LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MB

Nome provincia: Monza e Brianza

Codice ISTAT comune: 108030

Comune: Meda

Diocesi: Milano

### COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: chiesa

Denominazione: Chiesa di S. Vittore

Indirizzo: Piazza Vittorio Veneto

Collocazione originaria: SI

### ACCESSIBILITA' DEL BENE

Accessibilità: SI

Specifiche: La chiesa è aperta al pubblico ogni ultima domenica del mese da marzo a ottobre.

## CRONOLOGIA

### CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. XVI

### CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1557

Validità: post

A: 1557

Validità: ante

Motivazione cronologia: bibliografia

## DEFINIZIONE CULTURALE

### AUTORE

Ruolo: esecutore

Nome di persona o ente: Luini, Aurelio

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1530-1592 ca.

Riferimento all'autore: attribuito

Motivazione dell'attribuzione: bibliografia

## DATI TECNICI

### MATERIA E TECNICA

Materia: intonaco

Tecnica: pittura a fresco

### MISURE

Mancanza: MNR

## DATI ANALITICI

### DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

Dipinto murale raffigurante una ricca edicola marmorea barocca circondata da sculture di angeli e finti drappi dorati, all'interno della quale è inserita una nicchia con la statua lignea di San Carlo. Ai lati della scultura due nicchie dipinte contengono le raffigurazioni di due santi con i loro attributi caratteristici: sulla sinistra San Giorgio munito di lancia e il drago, sulla destra San Rocco con il bastone da pellegrino e il cane ai suoi piedi. Nella lunetta sovrastante, intorno ad un tondo aperto a finestra, sono raffigurati due stemmi nobiliari di forma ovale con cornice dorata.

### ISCRIZIONI [1 / 2]

Classe di appartenenza: documentaria

Lingua: LAT

Tecnica di scrittura: a pennello

Tipo di caratteri: numeri romani

Posizione: base della parete, a sinistra

Trascrizione: MDXXX

### ISCRIZIONI [2 / 2]

Classe di appartenenza: documentaria

Lingua: LAT

Tecnica di scrittura: a pennello

Tipo di caratteri: numeri romani

Posizione: base della parete, a destra

Trascrizione: XXXXX7

### **STEMMI, EMBLEMI, MARCHI**

Classe di appartenenza: stemma

Qualificazione: familiare

Identificazione: Stemma della famiglia "De Sichis de Charavatio"

Quantità: 2

Posizione: lunetta

#### Descrizione

Stemma di forma ovale raffigurante un leone rosso in campo argenteo attraversato diagonalmente da una banda azzurra. Il leone brandisce con la zampa destra una spada guarnita d'oro.

#### Notizie storico-critiche

Il dipinto murale è collocato nella seconda cappella a destra della Chiesa di S. Vittore, in corrispondenza dell'altare dedicato a San Carlo Borromeo: tale altare fu voluto dalle monache benedettine per omaggiare il Borromeo, che nel 1581 aveva visitato il monastero, e andò a sostituire il precedente dedicato alla Santissima Trinità. L'opera pittorica attualmente circonda una statua in legno del Santo che indossa vesti cucite dalle monache, inserita in una nicchia decorata molto sporgente (forse a causa della scarsa profondità della cappella in cui è stata inserita), mentre originariamente al centro della parete dipinta era probabilmente raffigurato un Cristo, omaggiato dagli ancora presenti San Giorgio e San Rocco, rispettivamente alla sua destra e alla sua sinistra.

I due santi vengono qui rappresentati seguendo la più tradizionale delle iconografie per quanto riguarda i loro specifici attributi. Il culto di Giorgio si sviluppò intorno al suo sepolcro in Palestina, dove venne decapitato all'inizio del IV secolo, ma l'immagine del cavaliere che lotta contro il drago si diffuse solamente in epoca medievale, anche grazie a quanto scritto nella "Legenda Aurea". Secondo tale testo, un orribile drago teneva soggiogata un'intera città con la minaccia di bruciarla, pretendendo in cambio vittime umane. Tali vittime venivano estratte a sorte e tale rituale si ripeté fino a quando venne sorteggiata la figlia del re, che venne quindi condotta presso il lago dove viveva l'animale. Il mostro, però, non riuscì a divorarla perchè apparve Giorgio, cavaliere della Cappadoccia, che con spada e lancia soggiogò l'animale, lo legò alla cintura della principessa e insieme ad essa lo riportò in città, dove rassicurò il popolo dicendo di essere venuto a vincere il drago in nome di Cristo, per spingerli a convertirsi. Il Santo viene quindi raffigurato di norma, come nel presente dipinto, vestito in armatura e dotato di lancia, con il drago addomesticato ai suoi piedi, talvolta interpretato come il demonio. Per quanto invece riguarda il secondo, Rocco nacque a Montpellier nel XIV secolo: pur essendo nobile donò tutti i suoi beni ai poveri, e spinto dal desiderio di condurre vita eremitica, intraprese un pellegrinaggio verso Roma. Durante il viaggio, in seguito allo scoppio di una terribile epidemia di peste, si premurò nella cura e assistenza dei malati, fino a quando non si ammalò anch'egli. Decise allora di rifugiarsi da solo in un bosco, attendendo la morte in preghiera, ma un angelo gli si accostò e lo curò, mentre un cane tutti i giorni gli recava del cibo per il suo sostentamento, fino alla completa guarigione e al suo ritorno nella città d'origine. Tradizionalmente viene rappresentato in abiti da pellegrino, con il bastone da cammino e una mantella su cui è raffigurata l'immagine di una conchiglia, simbolo originariamente identificativo del pellegrinaggio a Santiago de Compostela, che divenne successivamente immagine di ogni pellegrino. Una delle sue gambe appare scoperta, mostrando sulla coscia la piaga aperta della pestilenza che contrasse. Ai suoi piedi viene spesso rappresentato un cane che porta una pagnotta.

L'opera viene attribuita dalla critica ad Aurelio Luini, figlio più giovane del pittore Bernardino Luini, che qui abbandonò il modello collaudato nel resto delle cappelle della chiesa, con paesaggi naturali a far da sfondo alle scene sacre, in favore della rappresentazione di una monumentale edicola barocca culminante con un timpano semicircolare e impreziosita da drappaggi dorati e festoni di fiori e frutta, sorretti da angeli su plinti. Alla base di questo monumeto architettonico, è inserita un'iscrizione, spezzata in due parti dalla ricostruita nicchia di San Carlo, che riporta una serie di

numeri romani probabilmente riferibili alla data di esecuzione. Interpretata in un primo momento come 1587, la scritta è stata poi corretta in 1557, anche in seguito alla maggiore leggibilità della stessa offerta dai recenti restauri effettuati sulla parete, e dunque avvicinata alla data di realizzazione degli affreschi nella cappella Verga nella chiesa di S. Maurizio al Monastero Maggiore a Milano, a ribadire la stretta vicinanza dei due cantieri luineschi. Alla mano di Aurelio Luini vengono ricondotti anche gli stemmi dipinti ai lati dell'oculo-finestra nella lunetta sovrastante la parete, raffiguranti l'impresa della famiglia di Lucrezia Secco, probabile committente dell'affresco: la donna è menzionata come badessa del monastero in un documento del 1557 e fu sorella di Nicolò Secco da Caravaggio, capitano di giustizia e spesso committente di Bernardino Campi, che la nominò nel suo testamento del 1552, mentre era ancora una semplice monaca di Meda.

## CONSERVAZIONE

### STATO DI CONSERVAZIONE

Riferimento alla parte: intero

Data: 2014

Stato di conservazione: buono

Fonte: osservazione diretta

## RESTAURI E ANALISI

### RESTAURI

Riferimento alla parte: intero

Data: 2004-2005

Descrizione intervento

Risanamento distacchi tra muratura e intonaco o tra i vari strati dello stesso. Rimozione crepe e rigonfiamenti tramite iniezioni di malta idraulica. Stuccatura delle lacune con grassello di calce. Reintegrazione pittorica per velature e rigatino.

Ente responsabile: SBAA MI

Responsabile scientifico: Rosa, Marina

Nome operatore: Ambra Conservazione e Restauro di Vanzaghello

Ente finanziatore [1 / 2]: Comune di Meda

Ente finanziatore [2 / 2]: Medea srl

## CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà privata

## FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 7]**

Codice univoco della risorsa: SC\_OA\_3o210-01236\_IMG-0000475886

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Zanzottera, Ferdinando

Data: 2014/08/01

Ente proprietario: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Codice identificativo: Expo\_OA\_3o210-01236\_01

Note: intera parete

Specifiche: #expo#

Nome del file originale: Expo\_OA\_3o210-01236\_01.jpg

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 7]**

Codice univoco della risorsa: SC\_OA\_3o210-01236\_IMG-0000475887

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Uva, Cristina

Data: 2014/06/29

Ente proprietario: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Codice identificativo: Expo\_OA\_3o210-01236\_02

Note: intero

Specifiche: #expo#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: Expo\_OA\_3o210-01236\_02.jpg

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [3 / 7]**

Codice univoco della risorsa: SC\_OA\_3o210-01236\_IMG-0000475888

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Zanzottera, Ferdinando

Data: 2014/08/01

Ente proprietario: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Codice identificativo: Expo\_OA\_3o210-01236\_03

Note: particolare

Specifiche: #expo#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: Expo\_OA\_3o210-01236\_03.jpg

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [4 / 7]**

Codice univoco della risorsa: SC\_OA\_3o210-01236\_IMG-0000475889

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Zanzottera, Ferdinando

Data: 2014/08/01

Ente proprietario: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Codice identificativo: Expo\_OA\_3o210-01236\_04

Note: particolare

Specifiche: #expo#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: Expo\_OA\_3o210-01236\_04.jpg

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [5 / 7]**

Codice univoco della risorsa: SC\_OA\_3o210-01236\_IMG-0000475890

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Zanzottera, Ferdinando

Data: 2014/08/01

Ente proprietario: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Codice identificativo: Expo\_OA\_3o210-01236\_05

Note: particolare

Specifiche: #expo#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: Expo\_OA\_3o210-01236\_05.jpg

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [6 / 7]**

Codice univoco della risorsa: SC\_OA\_3o210-01236\_IMG-0000475891

Genere: documentazione allegata



Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Zanzottera, Ferdinando

Data: 2014/08/01

Ente proprietario: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Codice identificativo: Expo\_OA\_3o210-01236\_06

Note: particolare

Specifiche: #expo#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: Expo\_OA\_3o210-01236\_06.jpg

### **DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [7 / 7]**

Codice univoco della risorsa: SC\_OA\_3o210-01236\_IMG-0000475892

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Zanzottera, Ferdinando

Data: 2014/08/01

Ente proprietario: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Codice identificativo: Expo\_OA\_3o210-01236\_07

Note: particolare

Specifiche: #expo#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: Expo\_OA\_3o210-01236\_07.jpg

### **BIBLIOGRAFIA [1 / 6]**

Genere: bibliografia specifica

Autore: Lodi M.

Titolo libro o rivista: Breve historia di Meda at traslazione dei SS. Aimo et Vermondo della nobilissima famiglia dei Corio

Luogo di edizione: Meda

Anno di edizione: 1629

### **BIBLIOGRAFIA [2 / 6]**

Genere: bibliografia specifica

Autore: AA.VV.

Titolo libro o rivista: La chiesa di San Vittore in Meda

Luogo di edizione: Meda

Anno di edizione: 1985

**BIBLIOGRAFIA [3 / 6]**

Genere: bibliografia specifica

Autore: Gregori M.

Titolo libro o rivista: Pittura in Brianza e in Valassina dall'Alto Medioevo al Neoclassicismo

Luogo di edizione: Cinisello Balsamo

Anno di edizione: 1993

V., pp., nn.: pp. 36-37, 43-44

V., tavv., figg.: p. 156 n. 83

**BIBLIOGRAFIA [4 / 6]**

Genere: bibliografia specifica

Autore: Maderna L./ Santucci R.

Titolo libro o rivista: San Vittore in Meda: la piccola Sistina della Brianza

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 2001

V., pp., nn.: pp. 48-51

**BIBLIOGRAFIA [5 / 6]**

Genere: bibliografia specifica

Autore: AA.VV.

Titolo libro o rivista: Chiesa di S. Vittore e Villa Antona Traversi nel cuore delle nostre origini

Luogo di edizione: Meda

Anno di edizione: 2014

V., pp., nn.: p. 26

**BIBLIOGRAFIA [6 / 6]**

Genere: bibliografia specifica

Autore: Tosi L.

Titolo libro o rivista: Bernardino Luini e i suoi figli. Itinerari

Titolo contributo: Meda. San Vittore

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 2014

V., pp., nn.: pp. 79-88

## COMPILAZIONE

### COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2014

Ente compilatore: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Nome: Uva, Cristina

Referente scientifico: Zanzottera, Ferdinando